MODELLO F – Scheda verifica assoggettabilità alla VIA/Screening

TIPO PROCEDIMENTO	**VERIFICA ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA (SCREENING)**
PROPONENTE	**BASECO SRL**
Indirizzo sede legale	**VILLANOVA D'ALBENGA – VIA ROMA 139**
Indirizzo per corrispondenza	**VILLANOVA D'ALBENGA – VIA ROMA 139**
Telefono/fax	**0182580158**
Posta Elettronica	segreteria@baseco.it
Posta Elettronica certificata	basecosrl@prontopec.com; rossi.fulvia@pec.it
DENOMINAZIONE	**BASECO SRL - IMPIANTO ESISTENTE DI GESTIONE RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI LOCALIZZATO NEL COMUNE DI VILLANOVA D'ALBENGA – VIA ROMA 139** **INCREMENTO QUANTITATIVI DI RIFIUTI NON PERICOLOSI DA SOTTOPORRE A TRATTAMENTO (POTENZIALITA' SUPERIORE ALLE 10 TON/DIE)**
LOCALITA'	**VIA ROMA 139**
COMUNE	**VILLANOVA D'ALBENGA**
PROVINCIA	SV
BREVE DESCRIZIONE	**Descrizione delle opere e dei potenziali impatti** L'attività di cui alla presente verifica di screening non è inquadrabile come una vera e propria opera, in quanto trattasi della richiesta di una modifica sostanziale consistente nel solo incremento dei quantitativi da sottoporre a trattamento e il contestuale inserimento di alcuni codici CER, oltre a introduzione di un gruppo filtrante a corredo della pressa e conseguente ridistribuzione delle aree. L'azienda infatti ha necessità di aumentare i quantitativi relativi alla capacità massima di stoccaggio, al fine di far fronte alle maggiori richieste di conferimento da parte delle Amministrazioni Comunali e dei soggetti gestori del servizio pubblico di raccolta e trasporto di rifiuti urbani del comprensorio savonese, a seguito del potenziamento dei servizi di raccolta differenziata sul territorio, in particolare carta, plastica, legno, rifiuti biodegradabili. Inoltre, nell'ottica di migliorare il servizio offerto alle aziende private del comprensorio e di ottimizzare la raccolta ed invio a successivo recupero/smaltimento, vi è la necessità di inserire nuove tipologie di rifiuti/codici CER, sottoposti esclusivamente ad operazioni di stoccaggio R13 e D15. Di seguito le principali richieste: **A. AUMENTO DELLA POTENZIALITÀ MASSIMA DI TRATTAMENTO DI ALCUNI GRUPPI DI RIFIUTI NON PERICOLOSI E CONSEGUENTE INCREMENTO DELLA POTENZIALITÀ TOTALE DELL'IMPIANTO DA 10.600 T/ANNO A 20.600 T/ANNO.** In particolare le modifiche riguardano: • carta e cartone - aumento della Potenzialità massima impianto da 4000 ton/anno a 9000 ton/anno • rifiuti di plastica - aumento della Potenzialità massima impianto da 2500 ton/anno a 4000 ton/anno

	• rifiuti di legno e legname - aumento della Potenzialità massima impianto da 2000 ton/anno a 4500 ton/anno • rifiuti biodegradabili - aumento della Potenzialità massima impianto da 1000 ton/anno a 3000 ton/anno • rifiuti ingombranti - aumento della Potenzialità massima impianto da 1000 ton/anno a 3000 ton/anno **B. INTRODUZIONE DI NUOVI CODICI CER IN GRUPPI DI RIFIUTI OMOGENEI GIÀ TRATTATI** In particolare: • Cer 19.12.01 Carta e cartone • Cer 20.03.03 rifiuti della pulizia stradale • Cer 08.01.17* Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose • Cer 16.10.02 Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16.10.01*. **C. AUMENTO DELLO STOCCAGGIO MASSIMO ISTANTANEO PER I SEGUENTI GRUPPI DI RIFIUTI:** • Rifiuti inerti - aumento dello stoccaggio massimo istantaneo da 325 mc a 650 mc (stoccaggio massimo istantaneo espresso in peso, pari a 500 ton) • Imballaggi vuoti contenenti sostanze pericolose - aumento dello stoccaggio massimo istantaneo da 20 mc a 30 mc (invariato lo stoccaggio massimo istantaneo espresso in peso, pari a 10 ton) • Altri rifiuti - aumento dello stoccaggio massimo istantaneo da 10 ton a 20 ton (e da 10 mc a 20 mc) per inserimento di nuovo codice cer 16.10.02 "Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01" da stoccare in cisterne scarrabili o cisternette da 1 MC. **D. IMPIEGO DI UNA NUOVA PRESSA ANCHE PER COMPATTAZIONE DI MATERIALI PULVERULENTI** **E. SPOSTAMENTO DI ALCUNI GRUPPI OMOGENEI DI RIFIUTI** di rifiuti per migliorare la logistica interna e la sicurezza delle aree **F. INTRODUZIONE DI NUOVI CODICI CER E CREAZIONE DI NUOVI GRUPPI OMOGENEI DI RIFIUTI** Inserimento dei seguenti nuovi gruppi: • GR 43 o CER 191212 - altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211 o 200301 - rifiuti urbani non differenziati • GR 44 o 160112 - pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111 • GR 45 o 160303* - rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose o 160305* - rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose o 160506* - sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio • GR 46 o 160304 - Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303 o 160306 - Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305

	G. INCREMENTO ORARIO DI LAVORO - L'aumento delle quantità di rifiuti trattati necessiterà un incremento delle ore di lavoro del personale dedicato. Si prevede di estendere l'orario lavorativo ipotizzando due turni nel periodo diurno 6.00-22.00. **POTENZIALI IMPATTI** I principali impatti previsti sono legati a polveri ed emissioni diffuse, rumore, oltre a parziale incremento della viabilità; da sottolineare che suddetti impatti risultano ben mitigati dallo scopo dell'attività (recupero rifiuti e riduzione dell'impiego di materie prime vergini), oltre alle misure adottate dalla scrivente per la relativa mitigazione. La Ditta è infatti presente nell'attuale ubicazione a far data dal 2006; da quando la Ditta ha iniziato le proprie attività di trattamento rifiuti, nonostante i frequenti controlli a cui è sottoposta parte degli Enti competenti, non ha mai ricevuto diffide o intimazioni a sospendere l'attività per eventuali criticità ambientali lamentate. Quanto sopra per evidenziare l'assenza di percettibile impatto negativo nel contesto in cui l'attività viene svolta. Il materiale trattato all'interno dell'azienda non presenta, stante le modalità di gestione e trattamento precedentemente descritte, sostanziali incompatibilità con il contesto circostante ad eccezione di alcuni modesti effetti dovuti al rumore ed alla presenza di polveri. In tal senso è affermabile che: • gli impatti negativi presenti sono scarsamente rilevanti all'interno del contesto artigianale ed industriale in cui l'attività viene svolta; • in relazione alla tipologia di materiale trattato ed al puntuale controllo di accettazione effettuato in ingresso di ciascun conferimento, la probabilità di accettare materiale non conforme è del tutto trascurabile; • eventuali modesti ed accidentali sversamenti di materiale potenzialmente contaminante posso essere facilmente e tempestivamente rimossi mantenendo inalterato l'ambiente; • una volta chiuso e rimosso l'impianto di gestione rifiuti, rimossi i modesti impianti, container e baracche presenti, vista la tipologia di materiale trattato perfettamente compatibile con l'ambiente preesistente, la flora e la fauna circostanti si approprieranno velocemente dell'area dismessa.
ALLEGATO E RISPETTIVA VOCE	**Riportare la voce di allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e smi combinato con i criteri di cui al DM 30/3/2015 in cui ricade l'opera.** L'attività di progetto in questione risulta menzionata nell'allegato IV al punto 7 (Progetti di infrastrutture), nelle seguenti lettere: • z.a) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 • z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152
Ara protetta	Indicare se interno o prossimo ad area protetta

SIC	☐ si - ☒ no	ZPS	☐ si - ☒ no	Area carsica	☐ si - ☒ no

Estratto Cartografico	

BASECO Srl